DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 17 OTTOBRE — NUM. 258

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: In Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 29 giugno 1884:

Ad uffiziale:

Giacobbe cav. avv. Giovanni, consigliere comunale di Magenta (Milano).

A cavaliere:

Bosco-Lucarelli Aurelio, sindaco di Nocera Inferiore (Salerno).
De Martino Filippo, ispettore di pubblica sicurezza.
Grossi Giuseppe, ispettore di pubblica sicurezza.
Ventri avv. Giuseppe, di Nicosia (Catania).

Con decreti delli 3 luglio 1884:

A commendatore:

Leonardi cav. Giovanni, segretario generale della Deputazione provinciale di Catania.
Libertini cav. Michelangelo, sindaco di Caltagirone (Catania).

Con decreti delli 6 luglio 1884:

Ad uffiziale:

Podestà cav. Luigi, sottoprefetto a riposo.
Montaldo cav. dott. Giuseppe, sindaco di Cervatto (Novara).

A cavaliere:

Capirone sac. Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Montanaro (Torino).
Lauri Carlo, consigliere comunale di Sora (Caserta).
Pingue avv. Abele, segretario incaricato delle funzioni di consigliere di prefettura.
Berti avv. Giovacchino, consigliere provinciale di Firenze.

Con decreti delli 16 luglio 1884:

A grand'uffiziale:

Fabbricotti comm. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Miraglia comm. Biagio, prefetto collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Venturini cav. Pietro, di Piove (Padova).

A cavaliere:

Fazio avv. Carlo, di San Giacomo di Cerreto (Cosenza).
Previato Giovanni Battista, già ff. di sindaco di Piove (Padova).
Vedovi dott. Luigi, di Piove (Padova).
Papete Pasquale, di Piove (Padova).
Ajello prof. Giuseppe, da Napoli.

Con decreti delli 21 luglio 1884:

A commendatore:

Pizzuti cav. avv. Vincenzo, da Napoli.
Mercurelli-Salari cav. Francesco, da Foligno (Perugia).
Bosio cav. dott. Costantino, d'Ivrea (Torino).

Ad uffiziale:

Cianni cav. Francesco, dimorante in Spoleto (Perugia).
Ferretti cav. avv. Adolfo, già sindaco di Castel Ritaldi (Perugia).
Savini cav. Domenico, da Teramo.
De Luca cav. Vincenzo, sindaco di Ponza (Caserta).
Cerulli cav. Emidio, sindaco di Teramo.
De Martino cav. dott. Attilio, direttore medico al Lazzaretto di Nisida (Napoli).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2708** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i RR. decreti 13 settembre 1874, n. 2171, 2 settembre 1880, n. 5629, 2 ottobre 1881, n. 453 e 10 giugno 1883, n. 1420;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Rª Università di Palermo, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Palermo.*

Museo pedagogico.

Direttore	L.	700
Disegnatore	»	1,200
Servente	»	600
	L.	2,500

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,200
Preparatore	»	1,200
Servente	»	700
	L.	3,800

Gabinetto di mineralogia e geologia.

Direttore	L.	700
1° Assistente	»	1,200
2° Assistente	»	1,200
Servente	»	700
	L.	3,800

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	800
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	1,000
Levatrice maggiore	»	1,000
1ª Levatrice assistente	»	700
2ª Levatrice assistente	»	600
Quattro infermieri a lire 400	»	1,600
Portiere	»	700
	L.	7,900

Gabinetto di anatomia normale.

Direttore	L.	700
Due settori a lire 1,200	»	2,400
Aiuto settore	»	500
Servente	»	700
	L.	4,300

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1,200
Settore	»	1,200
Servente	»	700
	L.	3,800

Osservatorio astronomico.

Direttore	L.	700
1° Astronomo aggiunto	»	4,000
2° Astronomo aggiunto	»	3,000
Aggiunto per la meteorologia all'Osservatorio Valverde	»	3,000
Assistente per l'Osservatorio Valverde	»	1,200
Assistente di fondazione Piazzi (retribuito sui fondi particolari della fondazione)	»	— —
Custode assistente (con l'incarico delle osservazioni meteorologiche)	»	1,560
Due serventi	»	1,600
	L.	15,060

Clinica medica.

Direttore	L.	500
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	900
	L.	3,200

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	800
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	900
	L.	3,200

Clinica oftalmica.

Direttore	L.	800
1° Assistente	»	1,500
2° Assistente	»	1,000
	L.	3,300

Clinica delle malattie sifilitiche e cutanee.

Direttore	L.	800
Assistente	»	1,500
	L.	2,300

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Direttore	L.	1,000
Applicato per l'amministrazione	»	1,000
Sette assistenti a lire 1,500	»	10,500
Portinaio	»	700
	L.	13,200

Roma, addì 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 19 settembre al 6 ottobre 1884:

Bossi dott. Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Vercelli, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Ferraris Antonio, ricevitore del registro in aspettativa, id. id. id. per motivi di salute;

Stagliano Angelo, id. stato dispensato dall'impiego, id. id.;

Mazzetti Arturo, Manfredi Ippolito, impiegati straordinari nelle Regie Avvocature erariali, nominati applicati di 3ª classe nelle Avvocature medesime;

Marchesi Giovanni, commesso di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, revocata la sua nomina ad ufficiale ai riscontri reggente nelle medesime, e nominato invece ufficiale alle scritture di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;

Caltagirone Luigi, ufficiale alle scritture di 2ª classe id. id., nominato ufficiale ai riscontri reggente nell'Amministrazione stessa;

Verani Curzio, controllore di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, attualmente in disponibilità, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Borgiotti Ciro, De Giuli Francesco Alessandro, Chelli Gaetano Carlo, Giordano Carlo, Fedi Gustavo, Angelotti Carlo, vicesegretari amministrativi di 1ª classe reggenti, nel Ministero delle Finanze, promossi all'effettività del posto;

Demonte Ignazio, Ludovisi Pericle, Barresi Camillo, Gubitosi Eugenio, Oliva Carlo, id. id. di 2ª classe id. id., id. id.;

Riva Emilio, Fontana Emilio, Becherini Filippo, id. di ragioneria id. id. id., id. id.;

Lodi Achille, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. id., id. id.;

Valera Angelo Antonio, ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Delitala Alessandro, ufficiale d'ordine nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, e contemporaneamente trasferito da Cagliari a Sassari;

Calasso Benedetto, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Lecce, trasferito presso quella di Campobasso;

Bruna Giacomo, ufficiale di scrittura id. id. di Parma, id. id. di Genova;

Cavalli Ignazio, id. di 4ª classe id. di Cuneo, id. di Torino;

Oddo Enrico, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale d'ordine di 3ª nelle medesime;

Costantini Antonio, id. id. id., id. id. id.;

Colvara cav. Antonio, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, nominato direttore di 2ª classe, reggente, nell'Amministrazione stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con decreti Ministeriali del 6 ottobre 1884:

I sottonominati tenenti di fanteria ammessi all'esame di avanzamento di cui la circolare n. 54 del corrente anno, avendo negli esami pratici ed in quello scritto conseguito quanto si prescriveva nel n. 12 della circolare n. 100 dello scorso anno, sono ammessi agli esami orali che si terranno in Firenze:

Melara Donato, 55° fanteria — Trucchi Vittorio, 1° alpini — Ferri Oreste, 32° fanteria — Bonesio Daniele, 6° alpini — Garnerone Giovanni, 30° fanteria — Geranzani Carlo, applicato corpo stato maggiore (Comando V corpo d'armata) — De Felice Gaetano, 17° fanteria — Massa Nicola, 5° bersaglieri — Marghieri Giuseppe, 43° fanteria — Court Giuseppe, 5° alpini — Gianoglio Francesco, 10° fanteria — Sciena Ciro, 10° bersaglieri — Rivolta Enrico, 5° id. — Vittoria Leonardo, 33° fanteria — Francia Carlo, 1° alpini — Rivolta Antonio, 10° bersaglieri — Pari Rodolfo, 39° fanteria — Bertolini Alberto, 34° id. — Luccardi Augusto, 1° granatieri — Brancato Giorgio, 2° bersaglieri — Dardano Carlo, compagnie disciplina — Silva Luigi, 10° bersaglieri — Marchisio Giovanni Battista, 39° fanteria — Ricci Ignazio, 33° id. — Pino Vittorio, 5° alpini — De Vita Giuseppe, 8° fanteria — Rusca Celestino, 11° id. — Valdastri Luigi, 24° id. — Cecchi Torquato, 2° bersaglieri — Romanelli Ulisse, 17° fanteria — Madia Enrico, 7° id. — Ferrucci Paolo, Scuola militare — Giardina Antonio, 68° fanteria (comand. Scuola militare) Ferrero cav. Vittorio, 3° battaglione istruzione — Schenone Giuseppe, 61° fanteria — Svidercoschi Giuseppe, 3° battaglione istruzione — Suppo Benedetto, 3° alpini — Buscemi Antonio, 5° bersaglieri — Manca Giuseppe, compagnie disciplina — Diotaiuti Giovanni, 5° bersaglieri — Molinassi Luigi, 6° alpini — Rossi Luigi, 37° fanteria — Casini Luigi, 2° alpini — Galli della Loggia Alfonso, 2° bersaglieri — Massaria Giovanni, 9° id. — Enrico Giovanni, 74° id. — Verga Giuseppe, 5° alpini — Marchegiano Costanzo, 2° bersaglieri — Bottero Luigi, 41° fanteria — Riccobono Francesco, 24° id. — Bonanno Giovanni, 24° id. — Ciantelli Artidoro, compagnie disciplina — Borghi Achille, 4° bersaglieri, Amicotti Pietro, 27° fanteria — Casetti Carlo, 74° id. — Boschi Francesco, Scuola militare — Ferri Ferruccio, 59° fanteria — Traina Mario, 6° id. — Conte Francesco, 56° id. — Ora Ernesto, 64° id. — Raucci Alessandro, 35° id. — Campanella Francesco, 24° id. — De Pascale Emmanuele, 68° id. — De Bernardis Michele, 4° alpini — Terziani Pietro, 15° fanteria (comandato Istituto geografico militare) — Serena Felice, 39° id. — Ferrero Felice, Collegio Milano — De Ferrari Giuseppe, 6° bersaglieri — De Tullio Vincenzo, 64° fanteria — Mattalia Luigi, 8° bersaglieri — Cionini Alete, 60° fanteria — Vigoni Carlo, 10° id. — Turco Giuseppe, 60° id. — Biancoli Enea, 47° id.

Si presenteranno a Firenze al Comando dell'VIII corpo d'armata il giorno 2 del prossimo novembre.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 1° settembre 1884:

Carlucci Alfonso, notaro, residente nel comune di Quaglietta, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Senerchia, stesso distretto di Sant'Angelo dei Lombardi;

Tipoldi Pantaleone, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Stio, distretto di Vallo della Lucania;

Giubergia Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Strevi, distretto di Acqui;

Brazzini Enrico, candidato notaro, autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni di notaro nel comune dell'Isola del Giglio, distretto di Grosseto, in base al disposto dagli ultimi due capoversi dell'art. 5 della legge 25 maggio 1879, con R. decreto 7 marzo 1880, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orbetello, distretto di Grosseto;

Manari Gustavo, notaro, residente nel comune di Asiago, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, è traslocato nel comune di Thiene, stessi distretti riuniti;

Ferro Bernardino, notaro, residente nel comune di Thiene, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, è traslocato nel comune di Asiago, stessi distretti riuniti;

Moltura Sebastiano, notaro, residente nel comune di Buriasco, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Scalenghe, stesso distretto di Pinerolo;

Gorgoni Gorgonio, notaro in Marino, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, in forza del R. decreto 9 marzo 1884, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese, dove non ha ancora preso possesso del suo ufficio, è traslocato nel comune di Bagno a Ripoli, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca S. Casciano e S. Miniato;

Ottonelli Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brozzi, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca S. Casciano e S. Miniato;

Con RR. decreti del 1° settembre 1884:

Bartoli Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cantagallo, distretti riuniti di Firenze, Pistoja, Rocca San Casciano e San Miniato;

Costanzi Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Fano Adriano, distretto di Teramo.

Con RR. decreti del 10 settembre 1884:

Forte Vitantonio, notaro, residente nel comune di Lapio, distretto d'Avellino, è traslocato nel comune di Gioi, distretto di Vallo della Lucania;

Forte Ermelindo, notaro, residente nel comune di Gioi, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel comune di Lapio, distretto di Avellino;

Ferrari Luigi, notaro, residente nel comune di Adrara San Martino, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Sarnico, stesso distretto di Bergamo;

Bresciani Pier Giuseppe, notaro, residente nel comune di Sarnico, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Adrara San Martino, stesso distretto di Bergamo;

Marcoz Vittorio Emanuele, candidato notaro e conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Aosta, è nominato notaro, colla residenza nel comune d'Aosta, distretto d'Aosta, cessando dalle funzioni di conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale;

Nicolini Alessandro, notaro, residente nel comune di Gazzoldo degli Ippoliti, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di San Martino dell'Argine, stessi distretti riuniti;

Cantasano Ferdinando, notaro, residente nel comune di San Costantino Albanese, distretto di Lagonegro, è traslocato nel comune di Tursi, stesso distretto di Lagonegro.

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Romanelli Francesco Saverio, notaro, residente nel comune di Roccagloriosa, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel comune di Celle di Bulgherio, stesso distretto di Vallo della Lucania;

Granata Antonio, notaro, residente nel comune di Celle di Bulgheria, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel comune di Roccagloriosa, stesso distretto di Vallo della Lucania;

Fagnani Achille, notaro, residente nel comune di San Biase, distretto di Campobasso, è traslocato nel comune di Trivento, stesso distretto di Campobasso;

Diana Pasquale, notaro, residente nel comune di Valle di Maddaloni, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Vico di Pantano, stesso distretto di Santa Maria Capua Vetere;

Crispino Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orta di Atella, distretto di Santa Maria Capua Vetere;

Di Tullio Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sessano, distretto di Isernia.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 ottobre.

Provincia di ALESSANDRIA.

Un caso a Pontestura. Due morti.

Provincia di AQUILA.

Cinque casi ad Alfedena. Quattro morti.

Provincia di BERGAMO.

Due casi a Lurano, uno a Barbata e Morengo. Tre morti.

Provincia di BOLOGNA.

Un caso a Porretta. Due morti.

Provincia di BRESCIA.

Un caso ad Offlago e Urago d'Oglio — Tre morti.

Provincia di CUNEO.

Cinque casi a Savigliano; tre a Villanova Solaro; due a Ruffia; uno a Casalgrasso, Cavallerleone, Centallo, Magliano Alpi, Monasterolo, Scarnafigi e Villafalletto — Nove morti.

Provincia di FERRARA.

Due casi a Copparo, uno in una frazione di Ferrara. Un morto.

Provincia di GENOVA.

Sette casi a Genova; 9 morti, 6 dei quali dei casi precedenti. Un caso a San Pier d'Arena e San Quirico. Un morto.

Provincia di MANTOVA.

Un caso a Mantova.

Provincia di MILANO.

Un caso a Corte Palasio — Un morto.

Provincia di MODENA.

Un caso in una frazione di Modena — Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — 19 morti e 22 dei casi precedenti. Casi 67, così ripartiti: San Ferdinando 3, Chiaia 1, San Giuseppe 3, Montecalvario 1, Avvocata 3, Stella 7, San Carlo Arena 3, Vicaria 6, San Lorenzo 2, Mercato 12, Pendino 11, Porto 15.

In provincia: Otto casi a Castellammare; 2 a Portici e S. Gio. a Teduccio; uno a Boscotrecase, Mugnano, Santa Anastasia e Torre Annunziata. Cinque morti.

Provincia di NOVARA.

Un caso a Sali Vercellese.

Provincia di PARMA.

Un caso a Parma.

Provincia di PAVIA.

Quattro casi a Valle Lomellina, 1 a Rosasco e Villa Biscossi — 1 morto.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Nove casi in parecchi giorni a Casalgrande, 2 a Reggiolo, 1 a Baiso, Reggio e Rubiera — 10 morti.

Provincia di ROVIGO.

Due casi a Porto Tolle, uno a Donada e Occhiobello. Un morto.

Provincia di SALERNO.

Tre casi a Scafati.

OFFERTE PEI COLEROSI

Al Ministero dell'Interno pervennero le seguenti offerte a favore dei colerosi poveri e delle loro famiglie:

1. Contessa Elisabetta Raffo, di Tunisi, e figli, con speciale destinazione ai colerosi di Napoli, da erogarsi a cura del sindaco, lire 5000.
2. Signor Bauer, di Vienna, quale prodotto di una festa da lui promossa in Berlino, alla quale presero parte concerti militari, e con destinazione speciale a favore dei colerosi di Napoli, lire 4689 35.
3. Il Consiglio provinciale di Basilicata, lire 2300, di cui lire 2000 a Napoli, lire 200 a Busca e lire 100 a Spezia.
4. Signor avv. Bonelli, Regio viceconsole a Goletta di Tunisi, presidente un Comitato colà istituitosi col concorso dei signori barone Castelnuovo, ingegnere Coppola, D'Amico, D'Ancona e cav. dott. Mugnaini, per l'ammontare di una sottoscrizione, giusta il relativo elenco di oblatori (1), lire 1302.
5. Cassa di risparmio e prestiti di Catania, lire 1000.
6. Deputazione provinciale di Caltanissetta, con destinazione speciale ai colerosi di Napoli, lire 1000.
7. Signor Mario Cresta, in Amburgo, prodotto di altra sottoscrizione da lui eseguita fra suoi amici e conoscenti in quella città, giusta il relativo elenco degli oblatori (2), lire 303 92.
8. Deputazione provinciale di Grosseto, lire 300.
9. Il municipio di Fauglia, lire 300.
10. La Giunta municipale di Pienza, pel Municipio e per sottoscrizione di privati, lire 204 80.
11. Il municipio di Solmona, lire 200.
12. Signor prefetto ed impiegati della Prefettura di Caltanissetta, con la speciale destinazione ai colerosi di Napoli, lire 199.
13. Il municipio di Castiglion Fiorentino, lire 150.
14. Sindaco di Serradifalco, pel proprio comune, e con destinazione ai colerosi di Napoli, lire 100.
15. Società cooperativa di Iglesias, similmente, lire 100.
16. Signori prefetto ed impiegati di Prefettura di Grosseto, lire 88 50.
17. Signori intendente di finanza ed impiegati suoi dipendenti, a pro dei colerosi di Napoli, lire 87.
18. Signor De Casagrande Antonio, chirurgo-dentista italiano, dimorante in Mascara, per sè ed i suoi lavoranti, lire 57.
19. Sindaco di Sommatino, per i colerosi di Napoli, lire 50.
20. Il municipio di Oristano, lire 50.
21. Sindaco di Acquaviva, per i colerosi di Napoli, lire 25.
22. Signor Scapezzi Antonio, di Monticiano, per sottoscrizione di privati, lire 30 30.

(1) *Sottoscrizione in favore degli italiani danneggiati dal colera.*

Eduardo Bonelli e consorte	L.	100	»
Giuseppe D'Ancona	»	60	»
Stefano Figuccio e figlio	»	40	»
Antonio Lombardo	»	30	»
L. Casella	»	15	»
Calvo Elia	»	20	»
I. Vaiarelli	»	5	»
P. Conversano	»	40	»
Padroni e marinari delle paranzelle	»	30	»
Fabiano Francesco	»	10	»
Matera Giuseppe	»	10	»
Pescatori della Goletta	»	60	»
Lanciaioli della Ditta Durozzano e cognati	»	18	»
Sabetta Annibale	»	20	»
Egisto Casella	»	20	»
Francesco Casella	»	20	»
Francesco Pavia	»	3	»
Schiano	»	20	»
Saverio Matera	»	5	»
Planeta Domenico	»	3	»
Mugnaini Rodolfo	»	10	»
Pavia Antonio	»	2	»
Almanza Vincenzo	»	5	»
Busetta Giovanni Battista	»	10	»
Scuole italiane femminili	»	32	»
Scuole italiane maschili	»	14	»
Rallo Giuseppe	»	2	»
Azzaro Mariano	»	5	»
Eduardo Lombardo	»	2	»
Matera Giuseppa	»	4	»
Farmacia Sinigaglia Isacco	»	15	»
Pagano Francesco	»	2	»
Dott. A. Castelnuovo	»	20	»
Domenico Oddo	»	20	»
Nino Modigliani	»	40	»
Moise di Jacob Darmon	»	20	»
Elia Cardoso	»	60	»
Fratelli Guttieres	»	100	»
Giuseppe Farina	»	4	»
Alf. Pariente	»	20	»
Angelo Sherro	»	20	»
N. N.	»	4	»
Marchese G. B. De Mari	»	50	»
Michele Morana	»	25	»
Fratelli Darmon	»	15	»
N. N.	»	5	»
Cambiaggio	»	50	»
Inservienti Rotonda	»	5	»
F. Salmieri	»	2	»
Achille Balsamo	»	1	»
Giovanni Mortara	»	2	»
Salomone di Elia Scemama	»	30	»
Dottor Funaro	»	10	»
Maria Tortorici	»	2	»
Vito Pavia	»	2	»
Giovanna Celeste	»	1	»
N. N.	»	1	»
Vedova Morana	»	4	»
Giovanni Battista Gabriele	»	5	»
Rinaldi	»	1	»
Eduardo Pellegrino	»	2	»
Alacchi Vincenzo	»	2	»
Pietro Planeta	»	1	»
Ignazio Tedesco	»	2	»
Errera Sebastiano	»	5	»
Corletto	»	4	»
A. Malizia	»	5	»
Pavia Pietro	»	4	»
Catalano Giovanni	»	5	»
Valenzi Tito	»	5	»
Casalini Ferdinando	»	5	»
D'Amico Natale	»	20	»
Ugo Mugnaini	»	5	»
Alberto Barresi	»	3	»
Diego Tatania	»	3	»
Diego D'Amico	»	1	»
Giuseppe Planeta	»	2	»
V. Natta	»	10	»
Gennaro Saturno	»	3	»
Angelo Taranto	»	4	»
Michele Venza	»	1	1
Federico Sperandeo	»	2	»
Salvatore Morana	»	10	»
Olimpia Planeta	»	1	»
Giovanni Battista Valenza	»	2	»
D'Angiolo Crescenzio	»	3	»
Sebastiano Garsia	»	1	»
Antonino Salmeri	»	2	»
Domenico Nenna	»	3	»
Coffaro Antonino	»	1	»
Giovanni Battista Messina	»	0	50
Maria Forte	»	5	»
Giuseppe Colombo	»	1	»
Aiello Enrichetta	»	1	»

Raffaele Castellani .... » 2 »
Vita Planeta .... » 0 50
Maria Durazzano .... » 7 »
S. Angelica .... » 4 »
Salvatore Gianquinto .... » 2 »
Cesare Clemente .... » 3 »
Cesare Trionfo .... » 2 »
A. Leone .... » 3 »
Giuseppe Raccosta .... » 2 »
Brigida Morana .... » 1 »

Totale L. 1,302 »

(2) Gaben *für die* cholera - *Erkrankten und deren Hinterbliebene in* Italien *gerdmmelt durch Mario Cresta, Hamburg.*

Frau Baronin von Horschitz .... Mark. 40
Ernst Kratzenstein et C° .... » 20
M. I. Mathiason .... » 20
Otto Jonas .... » 20
R. Liefmann .... » 10
J. Horschitz .... » 10
Aug Herz .... » 10
W. Goldenberg .... » 10
Otto Jonassohn .... » 10
Bånk Director J. Seckels .... » 10
H. et E. Lion .... » 10
A. L. .... » 10
Osorna, consul von Mexico .... » 10
Riedolph Gosewisch .... » 6
Rôthschild, Bèhrens et C° .... » 3
L. Rèyersbach .... » 3
Muddel .... » 5
J. Wertheim .... » 5
G. Fournier .... » 5
Wolff .... » 5
Jules Pra .... » 5
Simmonds .... » 3
Emilio Grund .... » 6
N. N. .... » 6
J. Leipziger .... » 3
Mme Helene Wolberg .... » 5

Mark. 250

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento.

Con contratto fatto a Bruxelles il 22 giugno 1884, e registrato in Torino l' 11 agosto 1884, al vol. 10, n. 1796, atti privati, il signor Frayssè Auguste a Anversa (Belgio), ha ceduto e trasferito al Signor Bertin Henri, residente a Bruxelles tutti i diritti al medesimo Frayssè Auguste spettanti sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato del 6 dicembre 1882, vol. XXIX, n. 360, per la durata di anni uno a datare dal 31 dicembre 1882, già prolungata per altri cinque anni con attestato del 22 novembre 1883, vol. XXXII, n. 79, per il trovato designato col titolo: *Application nouvelle de l'eau, ou tout autre liquide comprimè ou non, à l'èchardonnage de la laine brute en suinte ou lavèe.*

Tale atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino l' 11 agosto 1884, e fu registrato presso l'Ufficio delle privative industriali per gli effetti previsti dall'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 7 ottobre 1884.

Il Direttore: G. Berruti.

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto del granoturco nel 1884.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri	RACCOLTO 1884		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1884 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	27,130	96,98	26,311	»	83	17	»
» II. Lombardia	50,455	96,34	48,610	12	88	»	»
» III. Veneto	44,700	98,15	43,874	»	100	»	»
» IV. Liguria	4,278	94,34	4,036	»	99	1	»
» V. Emilia	42,466	109,75	46,608	»	91	9	»
» VI. Marche ed Umbria	35,913	115,29	41,405	28	72	»	»
» VII. Toscana	24,164	112,31	27,139	35	65	»	»
» VIII. Lazio	6,326	120,00	7,591	»	100	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	28,000	130,30	36,484	»	87	13	»
» X. Meridionale Mediterranea	47,651	103,49	49,312	18	82	»	»
» XI. Sicilia	375	104,80	393	93	7	»	»
» XII. Sardegna	282	58,51	165	»	»	100	»
REGNO	311,740	106,47	331,928	11	85	4	»

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore ordinario alle seguenti cattedre:

Università di Cagliari.

Clinica chirurgica operativa.

Università di Catania.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Anatomia patologica.

Università di Genova.

Botanica.

Università di Messina.

Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Diritto civile.

Università di Siena.

Clinica chirurgica operativa.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

R. Istituto superiore di Magistero femminile in Roma

Avviso di concorso

Sono aperte, dal 15 al 30 ottobre 1884, le iscrizioni, per il primo anno, agli esami di concorso ad *otto posti di studio* e di ammissione all'Istituto superiore di Magistero femminile in Roma.

Le giovani, le quali vogliano frequentare i corsi dell'Istituto medesimo, dovranno sostenere un esame *scritto ed orale* sulla lingua e letteratura italiana e sulla aritmetica; ed *orale* soltanto sulla storia e geografia e sui diritti e doveri.

Per essere ammesse a tali esami le giovani presenteranno alla Direzione i documenti qui designati, e prescritti dagli articoli 14 e 26 del regolamento organico, 19 novembre 1882:

1. Domanda di semplice ammissione o di concorso ad uno dei *posti di studio*, in carta bollata da centesimi 50;
2. Patente elementare di grado superiore, o un certificato d'aver compiuto gli studi e gli esami finali nelle tre classi delle scuole femminili, od un attestato che comprovi di avere già studiato tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste scuole;
3. Fede di nascita comprovante la nazionalità italiana;
4. Certificato di moralità rilasciato dal municipio o dall'autorità politica;
5. Certificato medico di sana costituzione fisica.

I predetti esami avranno cominciamento il 3 del prossimo novembre nella sede dell'Istituto.

Le iscrizioni si ricevono nella Direzione dell'Istituto medesimo, via Cernaia, n. 1, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, 14 ottobre 1884.

Per il Direttore: G. AURELIO COSTANZO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione

Gli esami di concorso a 25 posti di allievo nella Regia Scuola allievi macchinisti, stabiliti dalla notificazione 20 febbraio 1884, Direzione generale del personale e servizio militare, esami che, a causa delle condizioni sanitarie del Regno, erano stati con altra notificazione dei 7 settembre prossimo passato rimandati ad epoca da fissarsi, avranno principio in Venezia il mattino del 21 corrente.

Roma, lì 11 ottobre 1884.

Il Segretario Generale: C. A. RACCHIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3a *Pubblicazione.*

Venne chiesto il tramutamento del certificato n. 782337, della rendita annua di lire 215, consolidato 5 per cento, al nome di Tiranti Rosa di Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Torino.

Siccome a tergo di tale certificato vi è cancellato uno scritto che poteva essere una dichiarazione di cessione, così agli effetti dell'articolo 60 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al chiesto tramutamento in titoli al portatore di detta iscrizione.

Roma, lì 16 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Bahia e Rio-Janeiro (Brasile).

I telegrammi per l'America meridionale riprendono tutti l'istradamento normale.

Roma, 16 ottobre 1884.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione, di annue lire trecento, segnato col numero 4780, intestato a Fabiani Giovanni di Giuseppe, si fa noto, per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, 17 settembre 1884.

Il Direttore Capo Divisione
M. GIACHETTI.

L'Amministratore
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* riceve da un suo corrispondente a Londra il seguente telegramma;

« Qui continuano ad occuparsi moltissimo della Conferenza del Congo e del Niger. La stampa inglese manifesta molto malumore in proposito. Il *Daily Telegraph*, a cagion

d'esempio, pubblica un telegramma del suo corrispondente a Vienna che merita di essere segnalato. Dopo avere insistito sugli inconvenienti della Conferenza in generale, il corrispondente viennese passa al caso speciale della Conferenza che si riunirà a Berlino, ed afferma che essa è diretta contro l'espansione coloniale della Gran Bretagna. Il corrispondente aggiunge che il governo inglese deve ponderare con la massima prudenza prima di prendere una decisione; esso non dovrà consentire di andare a Berlino a discutere intorno gli affari coloniali che dopo matura riflessione.

« È questa d'altronde, soggiunge il corrispondente dei *Débats*, l'impressione generale che ha prodotto sull'opinione pubblica la notizia della convocazione di questa Conferenza. E nella sollecitudine con cui il governo ha proceduto all'annessione della Nuova Guinea, nell'Oceania, e di alcuni territori vicini al Capo, in Africa, l'opinione pubblica ravvisa la prova che la prossima Conferenza riuscirà ad un risultato conforme ai desiderii del cancelliere germanico, e che la Conferenza ha per iscopo di limitare gli acquisti possibili dell'Inghilterra in certe regioni. »

Il *Temps* pubblica il testo del *memorandum* diramato dal Tsung-Li-Yamen alle potenze estere.

Il *memorandum* incomincia dal deplorare che il presidente dell'Unione americana non sia stato in grado di far uso dei suoi buoni uffici, e dice che se esso avesse chiaramente dimostrato che la China ha violato il trattato di Tien-Tsin, quest'ultima avrebbe accettato di pagare l'indennità reclamata o di subire qualunque altra penalità. Ma la China non si riconosce in nessun modo colpevole.

Il Tsung-Li-Yamen mantiene le sue affermazioni quanto al tenore della nota rimessa a Li-Hung-Chang dal comandante Fournier.

« Relativamente all'avvenimento impreveduto di Liang-Shau (Lang-Son) — così il *memorandum* — che noi tutti deploriamo, e in cui i chinesi hanno subìto delle perdite molte volte superiori a quelle dei francesi, la China non ha nessuna colpa da rimproverarsi. Un esame dei fatti addimostra che il capitano Fournier ha cancellato esso stesso la frase del *memorandum* relativo alla custodia della frontiera. Questo documento è stato inviato da Tien-Tsin a Patenotre perchè lo prenda in esame. »

Il *memorandum* dice che il rifiuto della Francia di sottomettersi ad un arbitrato è una prova dei suoi torti, e che è la Francia e non la China che ha violato il trattato.

« Il trattato di Tiens-Tsin tra Li-Hung-Chang e il signor Fournier — prosegue il *memorandum* — è stato senza dubbio violato da una delle due potenze, ma l'esame dei fatti mostrerà che lo è stato dalla Francia. Così l'articolo 4 del trattato dichiara che la Francia si obbliga a non inserire nessuna clausola offensiva per il prestigio o la dignità della China nei trattati che essa conchiuderà coll'Annam e nelle modificazioni che introdurrà nelle convenzioni conchiuse. È adunque evidente che la Francia non debba far nulla nell'Annam che possa diminuire il prestigio o la dignità della China. Eppure il 6 giugno, a Huè, un alto funzionario francese ha obbligato il re di Annam a rinviare in China il sigillo imperiale che aveva ricevuto dall'imperatore, e così operando ha fatto evidentemente un torto immenso alla dignità ed al prestigio della China. È questa evidentemente una violazione del trattato. »

Il *memorandum* aggiunge che la Francia è venuta meno alla parola data alle potenze estere. Essa aveva dichiarato nel mese di dicembre scorso, che non bombarderebbe, nè bloccherebbe nessun porto a trattato senza un preventivo avvertimento e, ciò nulla meno, essa blocca un porto e ne ha occupato un altro.

Il *memorandum* denunzia poi le misure prese dalla marina francese nei mari della China e conchiude: « Se noi, sgraziatamente non possiamo impedire una rottura della nostra amicizia colla Francia, la responsabilità non ne cadrà sulla China, e le riparazioni dovranno essere domandate alla Francia. Certamente la China farà quanto le permetteranno le sue forze ».

Il *memorandum* porta il sigillo del Tsung-Li-Yamen.

Si avvicina la data fissata dalla Costituzione degli Stati Uniti per la nomina del presidente e in quest'occasione vi si nota una agitazione elettorale di un'intensità straordinaria.

Il candidato repubblicano, signor Blaine ha intrapreso un giro in tutti gli Stati che vuol guadagnare alla sua causa. « Viaggiando la notte, scrive il *Temps*, parlando il giorno — si annunzia che in una sola giornata ha tenuto sedici discorsi — egli presiede i banchetti, risponde ad indirizzi, riceve deputazioni, assiste a *meetings*, a processioni colle fiaccole organizzate in suo onore, sorveglia ed ispira i giornali a lui devoti, polemizza cogli uni, attacca gli altri, insomma esso si moltiplica con un'energia ed una tenacità che non si conosce affatto in Europa. Epperò esso tutto mette in opera per esercitare un'influenza decisiva sulla prossima elezione. Il programma che esso sviluppa nelle sue peregrinazioni e che è concepito in modo da non urtare nessuno e da soddisfare gli interessi e le rivendicazioni del maggior numero, si riassume in quattro punti: 1° pace con tutte le nazioni del mondo; 2° espansione del commercio in tutte le direzioni possibili; 3° incoraggiamento di ogni specie d'industria americana; 4° protezione di tutti i cittadini americani, indigeni o naturalizzati residenti agli Stati Uniti ed all'estero.

« I democratici, da canto loro, intrapresero una vigorosa campagna in favore del loro candidato signor Cleveland. Quest'ultimo, a dir vero, non si agita di troppo, ma il candidato democratico alla vicepresidenza, signor Hendricks, i senatori Thurman e Bayard, il presidente della Camera, signor Carlisle, ed il governatore Hoadley fanno una propaganda attiva in suo favore. Il signor C. Schurz perora la sua causa nel Visconsin, uno Stato popolato quasi esclu-

sivamente di tedeschi, e perfino il Temmany club di Nuova York, malgrado la ripugnanza del suo direttore, John Kelly, ha esortato gli irlandesi a votare per il signor Cleveland.

« Parecchi Stati hanno eletto, nel mese scorso, i loro governatori. Il Maine ed il Vermont che, da lunga data, sono assicurati ai repubblicani hanno dato i maggiori voti a questo partito. Però fu notato che il numero dei voti degli eletti non è così notevole come negli anni precedenti, ed il fatto è tanto più significativo chè il Maine è la residenza del signor Blaine e si fa rappresentare da esso al Senato.

« La grande battaglia elettorale si è combattuta nel 1881 nell'Ohio, ed è pure nell'Ohio che si deciderà la sorte dei candidati del 1884. Secondo tutte le apparenze, il signor Cleveland avrà per sè lo Stato di Nuova York, che costituisce diggià la metà della vittoria; se esso trionfa anche nell'Ohio il suo successo è assicurato.

« I due altri pretendenti alla presidenza, il generale Butler e Saint-John, non sono competitori serii; ma in ragione delle teorie politiche, sociali e finanziarie che essi sostengono, i voti che riesciranno a raccogliere sui loro nomi saranno tolti piuttosto al signor Blaine che al signor Cleveland. Da questo punto di vista essi avranno un'influenza sul risultato delle elezioni, senza parlare della signora Belsa Lockwood che pone la sua candidatura in nome del *partito dei diritti della donna.* »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BERLINO, 15. — L'arciduca Rodolfo è arrivato a mezzodì per assistere alle caccie d'Ibenhorst.

TORINO, 15. — Alla riunione che tenne stasera la Camera di commercio sono intervenuti gli onorevoli Ministri Magliani e Brin, il prefetto, il sindaco, parecchi senatori e deputati, molti industriali e commercianti.

Il presidente della Camera di commercio salutò i Ministri e loro espose le attuali critiche condizioni dell'agricoltura, del commercio e delle industrie, esprimendo ad un tempo la fiducia che il Ministero cercherà migliorarle.

L'onorevole Ministro Magliani ringraziò dell'invito fattogli e disse desiderare che le popolazioni trovino, più che nel Governo, appoggio nelle proprie forze, additando il nobile esempio di Torino, la quale rinvenne nella sua iniziativa grandi risorse. Egli soggiunse essere debito del Governo intervenire con giusta misura nel dare quell'aiuto che le condizioni economiche o le calamità dei tempi richiedono. (Vivi applausi).

L'onorevole Ministro Brin disse che il Governo favorisce, in quanto gli è possibile, l'industria nazionale, e che su questa via proseguirà, affinchè l'Italia possa competere colle principali nazioni. (Vivi applausi).

Il sindaco, conte Sambuy, ringraziò con applaudite parole, a nome di Torino, gli onorevoli Ministri della loro visita.

GENOVA, 16. — Dalle ore 10 di ieri sera alle 11 di stamane vi furono 4 casi di cholera.

GENOVA, 16. — Bollettino municipale dalle ore 10 pomeridiane del 15 alle ore 10 pomeridiane del 16: casi 7, decessi 3 e 7 dei casi precedenti.

NAPOLI, 16. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 15 alle 4 pomerid. del 16: casi 66, decessi 25.

PARIGI, 16. — Il concerto dato al Teatro italiano per i cholerosi di Francia e d'Italia è riuscito bene.

La Ristori e Sembrich ottennero molto successo.

L'incasso oltrepassa trentamila franchi.

PARIGI, 16. — Ieri vi furono a Tolone un decesso di cholera, ed a Orano sei.

MADRID, 16. — La Conferenza di Berlino si terrà anche se l'Inghilterra non vi sarà rappresentata.

È probabile che le potenze continentali decideranno di tenere un'altra Conferenza a Parigi per le questioni dell'Egitto.

È smentita la voce corsa della crisi del gabinetto spagnuolo.

CAIRO, 16. — Conformemente alla lettera del ministro delle finanze, il ministero ordinò che il pagamento delle entrate delle ferrovie e dei telegrafi alla Cassa del Debito sia ripreso oggi, e che il pagamento delle altre entrate destinate al servizio della Cassa si riprenda il 26 corrente.

LONDRA, 16. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong che la folla aggredì alcuni europei e che, avendo la polizia fatto fuoco, alcuni chinesi rimasero uccisi.

PARIGI, 16. — L'*Agenzia Havas* ha da Tangeri:

« Lo sceriffo di Uazzan ritornò ad Uazzan e vi fu accolto con entusiasmo. »

TORINO, 16. — Il generale Menabrea è partito stamane per Chambéry.

L'onorevole Depretis ripartirà stasera per Stradella.

Gli onorevoli Magliani e Brin interverranno ad un pranzo dato dal Comitato dell'Esposizione.

BUDAPEST, 16. — *Camera dei deputati.* — Discutendosi l'indirizzo in risposta del discorso del trono, Tisza dice che l'adesione della Russia all'alleanza austro-tedesca non può non essere salutata nell'interesse della pace. Non si possono apprezzare i rapporti fra l'Austria e la Russia che sulla base dei rapporti fra l'Austria e la Germania, i quali, insomma, consistono in un'alleanza dei due imperi di fronte ai pericoli esterni.

Il cómpito di questi imperi era dunque di mantenere rapporti amichevoli cogli altri Stati, ed anche colla Russia, potenza così importante. Gli sforzi dell'Austria e della Germania per dare ai rapporti esistenti una forma leale, rassicurante, e che inspiri piena fiducia, incontrarono, da parte dello czar e del suo attuale governo, maggiore arrendevolezza, e così questi rapporti furono rafforzati dal convegno di Skierniewice.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — Si approvano progetti d'interesse locale, nonchè proposte relative ai contratti a termine.

De Lafosse e Duval domandano d'interpellare sulla China e sul Tonchino. Le loro interpellanze si svolgeranno in occasione della discussione sui crediti per le operazioni al Tonchino.

La seduta è sciolta.

PARIGI, 16. — Nel dipartimento dei Pirenei orientali non vi fu, ieri, alcun decesso di cholera.

È morto Paolo Lacroix, detto il bibliofilo Jacob.

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei ministri decise che Ferry dimostri, oggi, alla Commissione del bilancio, che ulteriori riduzioni nel bilancio sono impossibili senza disorganizzare i pubblici servizi. Egli sosterrà le proposte di Tirard.

Dieci uffici della Camera elessero il loro rispettivo commissario per l'esame del progetto di legge relativo ai diritti doganali sul bestiame. Tre sono contrari al progetto di legge; quattro lo accettano, ma opinano che si debbano altresì stabilire diritti doganali sui grani esteri; uno accetta l'aumento del dazio sul bestiame, però respinge il dazio sui grani; e due respingono la proposta ministeriale circa il bestiame e vorrebbero stabilire un diritto doganale sui grani. Un ufficio aggiornò l'elezione del suo commissario a lunedì.

PARIGI, 16. — La Commissione del bilancio ha udito Ferry, il quale le dichiarò che ulteriori riduzioni nel bilancio, specialmente per la guerra e la marina, sono impossibili e sostenne le proposte di Tirard.

La Commissione però insistette sulle sue proposte, respingendo quelle di Tirard.

Un dispaccio dell'*Agenzia Havas*, da Hanoi, in data d'oggi, dice:

« Nuovi corpi chinesi invasero il Tonchino. »

BRUXELLES, 16. — La Camera di Consiglio decise che non vi ha luogo a procedere contro i firmatari del manifesto repubblicano.

ROMA, 16. — Secondo notizie telegrafiche, giunte al Ministero di Agricoltura, il raccolto del granoturco in quest'anno si aggira intorno ai 33 milioni 193 mila ettolitri, corrispondenti a 106 e 1/2 per 100 del raccolto medio. Nella Italia settentrionale è di poco inferiore al raccolto medio; nell'Italia centrale e meridionale lo ha superato; in Sardegna è di circa 59 centesimi del raccolto medio.

NOTIZIE VARIE

I premiati di San Martino. — Domenica scorsa ebbe luogo a San Martino il sorteggio dei premi devoluti ai militari morti o feriti nella campagna del 1859, secondo la patriottica istituzione fondata dal municipio di Milano con fondo ricavato dalla sottoscrizione a pro dei feriti, aperta in quell'anno memorabilissimo nei fasti italiani.

Diamo qui sotto l'elenco dei militari sorteggiati:

1. Bravi Giovanni Battista, soldato 8° fanteria, di Bergamo, ferito a San Martino.
2. Onida Salvatore, soldato 13° fanteria, di San Gavino (Cagliari), ferito a San Martino.
3. Cristiani Giovanni Antonio, soldato nel 14° fanteria, di Calcababbio (Pavia), ferito a San Martino.
4. Zanelli Giovanni, soldato scelto 8° fanteria, di San Giuliano (Alessandria), ferito a San Martino.
5. Geraudo Giovanni Battista, soldato scelto 2° granatieri, Borgo San Dalmazzo (Cuneo), ferito a Madonna Scoperta.
6. Mana Giuseppe, soldato 2° granatieri, di Savigliano (Cuneo), morto a San Martino.
7. Della Modalme Alessandro, soldato 5° fanteria, Pisa, ferito a San Martino.
8. Zunino Bartolomeo, soldato 13° fanteria, di Prunetto (Cuneo), ferito a San Martino.
9. Fazioli Pietro Valerio Costanzo, sergente nel 7° fanteria, di Millesimo (Genova), morto a San Martino.
10. Solza Emilio, soldato 2° fanteria, Brescia, ferito a San Martino.
11. Baggino Giacinto, soldato carabinieri genovesi, ferito nella campagna 1859.
12. Martinelli Pro, soldato 7° fanteria, di Momperone (Alessandria), disperso a San Martino.
13. Gilardi Luigi, soldato 4° fanteria, Genova, ferito a Pozzolengo.
14. Pelosi Pietro, soldato 1° cacciatori Alpi, di Sondrio, ferito nella campagna 1859.
15. Bianco Gio. Antonio, soldato nel 5° fanteria, di Ribordone (Torino), ferito a San Martino e morto a Bergamo per detta ferita.
16. Menini Domenico, soldato 7° fanteria, di Zignano (Genova), ferito a San Martino.
17. Crolla Pietro Gio., soldato 13° fanteria, di Pogno (Novara), morto a San Martino.
18. Marino Giacomo, soldato 11° fanteria, di Dronero (Cuneo), ferito a San Martino.
19. Chi Giacomo, caporale 5° fanteria, di Guarene (Cuneo), disperso a San Martino.
20. Olcese Andrea, caporale 10° battaglione bersaglieri, di Lumazzo (Genova), disperso a San Martino.
21. Carmerini Clemente, soldato 3° cacciatori Alpi, di Sermide (Mantova), ferito nel 1859.
22. Veronesi Sisone, soldato 17° fanteria, di Mirandola (Modena), ferito a S. Martino.
23. Bergamo Antonio, sergente 3° fanteria, di Milano, ferito a San Martino.
24. Lingua Lorenzo, caporale 11° fant., di Centallo (Cuneo), morto a S. Martino.
25. Delbocca Gio. Antonio, scelto 7° fanteria, di Borgomanero (Novara), morto il 10 luglio per ferita riportata a S. Martino.
26. Monte Gio., scelto 14° fanteria, di Vignale (Alessandria), ferito a S. Martino.
27. Chiavasso Lorenzo, soldato 18° fanteria, di Racconigi (Cuneo), ferito a S. Martino.
28. Mussi Ant. Francesco, scelto 11° fanteria, di Ula (Cagliari), disperso a S. Martino.
29. Casnici Giovanni, soldato 13° fanteria, di Mantova, morto per ferita riportata a S. Martino.
30. Sermis Elisio, soldato 7° fanteria, di Barumini (Cagliari), morto a San Martino.
31. Dallera Gio. Battista, soldato 8° fanteria, di Casci (Pavia), morto a San Martino.
32. Pagliero Giuseppe, tamburino, 14° fanteria, di Villa Castelmoro (Torino), ferito a San Martino.
33. Brambilla Eliseo, luogotenente 12° fanteria, di Monza, ferito a San Martino.
34. Zuccarino Giulio, soldato 8° fanteria, d'Isola del Cantone (Genova), ferito a San Martino.
35. Bonnet Giuseppe (detto Salvaj), soldato 11° fanteria, di Torre (Torino), ferito a San Martino.
36. Melogno Francesco, soldato 13° fanteria, di Plodio (Genova), ferito a San Martino.
37. Grandino Giovanni, caporale 17° fanteria, di Crescentino (Novara), morto a San Martino.
38. Zoppi Giovanni, scelto, 8° fanteria, di Reggio Emilia, ferito a San Martino.
39. De Simone Francesco Stefano, soldato 5° fanteria, di Grana (Alessandria), ferito a San Martino.
40. Perello Antonio, caporale 5° fanteria, di Pavone (Torino) ferito a San Martino.
41. Cerè Antonio, soldato 1° cacciatori alpi (Brescia), campagna 59.
42. Lanzoni Paolo, soldato 17° fanteria, di Ravenna, ferito a San Martino
43. Gianesio Federico Stefano, caporale 8° battaglione bersaglieri, di Rodi (Cuneo), ferito a San Martino.
44. Sole Giuseppe, soldato 17° fanteria, di Sommagno (Torino), ferito a San Martino.
45. Ferla Aurelio, soldato 1° cacciatori Alpi, di Cremona, ferito a Troponti.
46. Pedotti Giuseppe, sottotenente 2° cacciatori, di Borzoli (Genova), morto a San Fermo.
47. Clovis Paolo Luigi, luogotenente 14° fanteria, di Casale, morto a San Martino.
48. Perrazone Giuseppe, bersagliere 7° battaglione, di Zimone (Novara), morto a Palestro.
49. Fossati Giovanni Giacinto, caporale 7° fanteria, di Bosco Mare (Porto Maurizio), ferito a Vinzaglio.
50. Zerlia Giuseppe Antonio, caporale 7° fanteria, di Borgomanero (Novara), ferito a San Martino.
51. Bertolone Giovanni Giuseppe, soldato 11° fanteria, di Casale (Torino), ferito a San Martino.
52. Torazza Bartolomeo, soldato 11° fanteria, di Carmagnola (Torino), ferito a San Martino.
53. Bertone Luigi, soldato 17° fanteria, di Forlì, ferito a San Martino.
54. Matiotti Pietro, caporale 8° battaglione bersaglieri, di Lombardore (Torino), morto alla Sesia.
55. Bonetto Gio. Cristino, soldato 12° fanteria, di Pinerolo (Torino), ferito a San Martino.
56. Roati Vincenzo, soldato 11° fanteria, di Mantova, ferito a San Martino.
57. Grecci Francesco, soldato 8° fanteria, di Sant'Ilario (Reggio di Emilia), ferito a San Martino.

A ciascuno dei sopranominati e alle famiglie loro se defunti, spettano cento lire.

La *Sentinella Bresciana* pubblica il seguente telegramma che il comm. Breda, vicepresidente della *Società degli Ossarii di San Martino e Solferino* ha indirizzato in questa circostanza al benemerito presidente di detta Società, senatore Luigi Torelli:

« Conte Torelli — Torino.

« La solennità odierna è egregiamente riuscita. La direzione le invia col mio mezzo affettuosi rispetti ed esprime il vivissimo desiderio che la sua salute le permetta di verificare i progressi nella costruzione del monumento al Re Vittorio Emanuele, che è giunto all'altezza di metri 39 42.

« Breda. »

Roma. — *Scuole comunali.* — Dal Municipio si avverte che, oltre alle classi maschili inferiori affidate a maestre, la cui istituzione fu già precedentemente annunziata, altre ne saranno aperte nella Scuola femminile gratuita di via Monserrato, n. 154, e che le iscrizioni per dette classi cominceranno la mattina di venerdì 17 corrente, e proseguiranno nei giorni successivi fino al termine del mese.

— Le iscrizioni alla *Scuola serale di commercio*, in piazza della Maddalena, incominciarono la sera di mercoledì 15 corrente, e proseguiranno nelle sere successive, salvo quelle del sabato e della domenica.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio ha stabilito dieci premi per i migliori alunni, cioè cinque di primo e cinque di secondo grado, consistenti in libretti della Cassa di risparmio da lire 50 e da lire 25 ciascuno.

Vi saranno classi preparatorie alla *Scuola serale di commercio* nelle scuole serali della Certosa in piazza di Termini, di Borgo Santo Spirito, n. 56, e del vicolo Sacchetti, n. 19.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole concordato addì 6 agosto 1884 tra l'ingegnere capo direttore dell'ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere, ed il R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma (in rappresentanza dei monaci Vallombrosani di Santa Prassede, direttari della 4ª parte del Torretto con scala di mola detta della SS. Annunziata, presso San Bartolomeo all'Isola, già tenuta in enfiteusi dal signor Adamo Colonna per l'annuo canone di lire 28 28), per la cessione dello stabile suddescritto, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 18 detto mese ed anno;

Ritenuto che il direttario signor Adamo Colonna essendosi per più anni reso moroso al pagamento del canone, il R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in rappresentanza dei monaci Vallombrosani, otteneva dal Tribunale civile, mediante sentenza pubblicata il 4 ottobre 1882, in caso di non pagamento entro 30 giorni delle quote del canone arretrato, il consolidamento del dominio *utile col diretto;*

Che mancato in fatto il pagamento succitato, il R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico predetto subentri nei modi di legge nel piano ed assoluto dominio della porzione d'immobile suindicato;

Che pei lavori di sistemazione del Tevere suindicati, il fondo suddetto fu stabilmente occupato ed in parte demolito, in seguito di che fu stabilito col sovracitato atto di componimento amichevole l'indennità relativa di lire 250;

Veduta la nota del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche), divisione 5ª, n. 76753-12143 del 21 agosto 1884, con la quale si trasmettono i documenti suindicati alla Prefettura per i provvedimenti di sua competenza;

Veduto il decreto prefettizio 25 agosto 1884, n. 29077, col quale ai termini dell'art. 30 della legge 25 giugno 1863, n. 2359, il Ministero dei Lavori Pubblici venne autorizzato a pagare direttamente al R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, succeduto ai monaci Vallombrosani di Santa Prassede, la somma di lire 250, ammontare della indennità come sopra convenuta per l'occupazione del suindicato immobile;

Veduta la nota del Ministero dei Lavori Pubblici in data 3 settembre 1884, n. 80458-12678, con cui si notifica che fu disposto il suindicato pagamento;

Veduta la nota dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico speciale pei lavori di sistemazione del Tevere in data 11 settembre 1884, n. 849, col quale si notifica che il suindicato stabile non essendo inscritto al catasto, non occorre promuovere la voltura al Demanio.

Decreta:

Art. 1. È sanzionata l'occupazione già seguita per i lavori di sistemazione del Tevere, della 4ª parte del Torretto con lo scalo di molo, detto della SS. Annunziata, posta a San Bartolomeo all'Isola, confinante a mano destra con la Torretta e mola di Santa Maria in Fontana, alla sinistra colla Torretta e scala di San Francesco, davanti il fiume Tevere, di dietro la strada pubblica che porta all'Archetto, già di dominio diretto dei monaci Vallombrosani di Santa Prassede, tenuto in enfiteusi da Adamo Colonna successore di Possenti Giovanni Battista, ai quali per i surriferiti motivi è succeduto il R. Commissariato dell'Asse ecclesiastico, a cui in forza del presente decreto, succede il Demanio nazionale.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al R. Commissariato dell'Asse ecclesiastico, all'Amministrazione dei lavori pubblici e all'Intendenza di finanza, onde provveda *all'iscrizione in catasto* del sovraspecificato stabile in testa al Demanio nazionale.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo al R. Commissariato dell'Asse ecclesiastico.

Roma, 6 ottobre 1884.

Per il Prefetto: Rito.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	13,9	0,5
Domodossola	sereno	—	14,2	3,3
Milano	sereno	—	14,5	4,5
Verona	sereno	—	17,0	4,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	19,0	6,2
Torino	sereno	—	14,0	5,0
Alessandria	sereno	—	14,0	1,4
Parma	sereno	—	14,7	3,9
Modena	sereno	—	15,8	5,5
Genova	sereno	calmo	17,4	11,0
Forlì	sereno	—	13,7	3,5
Pesaro	sereno	mosso	14,4	6,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,4	10,4
Firenze	sereno	—	16,0	1,7
Urbino	sereno	—	11,5	6,2
Ancona	sereno	calmo	14,6	9,4
Livorno	sereno	calmo	17,0	5,5
Perugia	sereno	—	13,1	5,8
Camerino	1/4 coperto	—	7,9	4,2
Portoferraio	sereno	calmo	16,8	9,9
Chieti	sereno	—	13,9	4,4
Aquila	coperto	—	13,0	2,2
Roma	sereno	—	16,5	5,7
Agnone	sereno	—	12,2	3,1
Foggia	sereno	—	14,9	6,5
Bari	sereno	calmo	17,5	10,2
Napoli	sereno	legg. mosso	15,5	10,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	8,6	4,1
Lecce	1/4 coperto	—	17,6	11,3
Cosenza	1/4 coperto	—	16,0	10,3
Cagliari	sereno	calmo	19,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	19,3	16,8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	22,0	13,5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	22,5	14,0
Caltanissetta	sereno	—	16,6	7,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,0	—
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22,0	15,8

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 ottobre 1884.

In Europa pressione bassissima (734) all'estremo nord-est, notabilmente elevata sulla Francia (774) ed al sud-ovest.

In Italia nelle 24 ore qualche pioggiarella al sud del continente; pioggia a Siracusa; barometro salito; temperatura diminuita al centro e sud; brinate al nord.

Stamani generalmente sereno; venti del 4° quadrante, freschi lungo il versante adriatico, deboli altrove; barometro variabile da 771 a 768 dall'ovest all'est.

Mare quasi calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al maestro; cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 OTTOBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	770,0	770,1	769,3	770,9
Termometro	7,7	15,2	16,6	11,0
Umidità relativa	68	55	42	73
Umidità assoluta	5,31	7,00	5,91	7,14
Vento	N	N	W	calmo
Velocità in Km.	2,5	1,5	1,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,5; - R. = 13,20; | Min. C. = 5,7 - R. = 4,56.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 80	—	96 80	96 85	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	456 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	577 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	470 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	549 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1673 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	1620 25	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	398 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 55
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 87 1/2, 96 85, 96 82 1/2 fine corr.
Banca Generale 577, 578 fine corr.
Banco di Roma 634 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1112 50 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1676, 1675, 1672, 1670 fine corr.
Azioni immobiliari 620, 620 25, 620 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 464.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 294.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 30.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 993.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 30 del mese di settembre 1884. 1922

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000 »
Riserva mettallica vincolata (Art. 57, Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 5,078,276 62

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L.	5,467,267 62
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 3,666,123 97	3,666,123 97	»	3,666,123 97
	id. id. maggiore di 3 mesi	»			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»			
	Cambiali in moneta metallica	»			
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
ANTICIPAZIONI				»	3,461,889 55
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	259,039 »	»	259,039 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
CREDITI				»	12,234,663 55
SOFFERENZE				»	21,874 43
DEPOSITI				»	14,662,588 20
PARTITE VARIE				»	201,452 21
			TOTALE	L.	39,974,898 53
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	158,815 26
			TOTALE GENERALE	L.	40,133,713 79

PASSIVO.

CAPITALE	L.	10,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	»	385,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	14,352,070 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	53,694 52
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	191,295 64
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	14,652,588 20
PARTITE VARIE	»	63,435 »
TOTALE	L.	39,708,083 36
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	425,630 43
TOTALE GENERALE	L.	40,133,713 79

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L.	4,860,600 »
Argento	»	168,700 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	»	222 62
Biglietti consorziali	»	48,745 »
RISERVA	L.	5,078,267 62
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	389,000 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	»
CASSA	L.	5,467,267 62

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore		N.		
Valore da L. 50	N.	42,855	L.	2,142,750 »
» 100	»	35,295	»	3,529,500 »
» 200	»	13,172	»	2,634,400 »
» 500	»	12,023	»	6,011,500 »
» 1000	»	»	»	»
SOMMA			L.	14,318,150 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore		N.		
Valore da cent. 0 50	N.	»	L.	» »
» L. 1 »	»	»	»	» »
» » 2 »	»	»	»	» »
» » 5 »	»	»	»	» »
» » 10 »	»	»	»	» »
» » 20 »	»	1,696	»	33,920 »
TOTALE			L.	14,352,070 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 14,352,070 » è di uno a 2 87

Il rapporto fra la riserva » 5,078,267 62 { la circolazione L. 14,352,070 » e gli altri debiti a vista » 53,694 52 } » 14,405,764 52 è di uno a 2 83

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 50
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	4 50
Per le anticipazioni su sete	»	» »
Sui conti correnti passivi	»	2 50

Prezzo corrente delle azioni	L.	535 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	6 »

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del 19 novembre prossimo venturo, avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti immobili, esecutati ad istanza di Longhi cav. Giuseppe, in danno di Pomponi Filippo, Angelo, Cesare ed altri:

Terreno vignato, posto nel territorio di Campagnano, in vocabolo Cappuccini, distinto in mappa sez. 1ª, numeri 303 e 304.

Fabbricato con cantina e grotta, sito in Campagnano, contrada Borgo Vittorio Emanuele, segnato in mappa sezione 1ª, coi numeri 114 sub. 3 e 1323 sub. 2.

La vendita di tali immobili seguirà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore espropriato, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè su lire 1430.

AVV. TOMMASO VECCHIARELLI procuratore.

1933

AVVISO.

Ad istanza di Luigi Giraldini, cessionario del signor Filippo Dreosti, rappresentato dall'avv. Capobianco,

Io Lorenzo Palumbo, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato una sentenza resa da Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, li 11 settembre 1884, letta e pubblicata li 19 detto, registrata li 9 ottobre successivo volume 136, n. 6305 rilasciata in forma esecutiva li 10 corrente a Mons. Pasquale Badia, amministratore della ditta Bertinelli Nicoletti, d'ignoto domicilio, a senso dell'articolo 141 del Codice di proc. civ. colla quale fa diritto alla istanza promossa con atto di citazione 2 agosto 1884, e per l'effetto condanna Nicoletti Francesco e Mons. Badia Pasquale ne nome a favore di Luigi Giraldini a pagamento di lire cinquemila ottocento e centesimi ottantanove dovute per i titoli di cui nella istanza, nonchè alle spese liquidate in lire 183 25, oltre le successive.

Dichiara la presente eseguibile provvisoriamente non ostante appello e destina per la notifica me sottoscritto.

Roma, 16 ottobre 1884.

1956 L'usciere LORENZO PALUMBO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza della signora Domenica Muccini vedova Testa, domiciliata via Monte Giordano, n. 5, elettivamente presso l'avvocato signor Giulio Cesare Carboni procuratore, da cui è rappresentata,

A senso dell'articolo 664 Cod. proc. civ., dovendosi procedere all'espropriazione in base a sentenza del 22 agosto 1884, pubblicata il 2 settembre detto anno e relativo precetto del 12 settembre 1884, legalmente trascritto a carico dei signori Francesco Saverio Tosi ed Augusto Carnevali solidalmente condannati al pagamento di lire diecimila ventidue e centesimi cinquantacinque, si è fatta istanza per la nomina di un perito per la stima del seguente fondo:

Casamento da cielo a terra, situato in Roma, nel nuovo quartiere del Castro Pretorio e precisamente sulla via Palestro, attualmente senza numero, compreso tra le vie Venti Settembre e via Calatafimi, già Privata, composto di pianterreno e cinque piani superiori, confinante a levante colla proprietà Meyer e Scotti, dall'altro lato Carancini, nel lato posteriore Fabi Altini e nel davanti la via Palestro, salvi eccetera.

Roma, 16 ottobre 1884.

AVV. GIULIO CESARE CARBONI procuratore.

1954

Intendenza di Finanza di Cosenza

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso sali e tabacchi di Amendolara.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Amendolara, nel circondario di Castrovillari, nella provincia di Cosenza.

A tale effetto nel giorno 15 del mese di novembre, 1884, alle ore 10 ant., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Lungro ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Castrovillari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ed in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate nel n. di 21 le rivendite nei comuni seguenti, cioè:

Amendolara — Albidona — Alessandria del Carretto — Canna — Castroregio — Montegiordano — Nocara — Oriolo — Rocca Imperiale — Roseto Capo Spulico — Trebisacce della provincia di Cosenza, e quelle nei comuni di Cersosimo — Noepoli — Nova Siri — Rotondella — San Giorgio Lucano — San Paolo Albanese — Valsinni nella provincia di Potenza.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune / Raffinato / Pastorizio o agrario	Quintali 1630	equivalenti a L.	87,205 »
	In complesso	Quintali 1630	equivalenti a L.	87,205 »
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri	Quintali 63	equivalenti a . . . . L.	58,400 »
	In complesso	Quintali 63	equivalenti a . . . . L.	58,400 »

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 198 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 2 020 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5,712 80.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4,712 80, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 330, ammonterebbe in totale a lire 1330, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Quint. Sale per valore di	L.	5,100
In Quint. Tabacchi per valore di . .	»	4,600
E quindi in totale	L.	9,700

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di chiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'onere. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cosenza, addì 9 ottobre 1884.

1920 *L'Intendente:* BOERI.

AVVISO.

I sottoscritti amministratori provvisori della Banca Cooperativa di Castiglione Messer Raimondo, in adempimento di quanto è prescritto dall'art. 54 dello statuto sociale e 155 Codice di commercio, convocano l'assemblea generale degli azionisti pel giorno sette entrante mese di novembre, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina degli uffici;
2. Approvazione dei conti degli amministratori provvisori e degli atti della loro amministrazione.

Castiglione Messer Raimondo, 11 ottobre 1884.

Gli Amministratori provvisori: ERNESTO CANDELORI — DE LEONI VINCENZO — VINCENZO TRANQUILLI — DOMENICANTONIO SCORDELLO — ENRICO BATTISTONI.

1945

(4ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA delle Ferrovie Secondarie Romane

Capitale nominale e versato tre milioni di lire.

Gli azionisti della Società delle Ferrovie Secondarie Romane sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno tre novembre prossimo, alle ore due pomeridiane, nella sede della Società, in via del Plebiscito, numero 112, palazzo Doria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conti sociali dell'esercizio 1883;
2. Ratifica di operazione finanziaria.

Avvertenze.

Per avere accesso all'assemblea gli azionisti dovranno fare un deposito di almeno dieci azioni presso la sede della Società, o presso quella della Banca Generale in Roma, dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Ogni dieci azioni dànno diritto a un voto.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da altro azionista, esclusi gli amministratori, mediante mandato espresso sul biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di trenta voti, qualunque sia il numero di azioni proprie o rappresentate.

Roma, 10 ottobre 1884.

1853 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per miglioria di provvisoria aggiudicazione.

Nello esperimento d'asta seguito stamane presso questa Prefettura, come da avviso in data 10 ottobre volgente, l'appalto in tre distinti lotti dei lavori di falegname, ferraio, vetraio, di tinteggiatura e verniciatura, non che per la formazione della sala dei bagni nel Sifilicomio di Roma, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso per ciascun lotto infra mentovato, cioè:

1. Lotto concernente la formazione della sala dei bagni, ribasso del 5 per cento.

2. Lotto riguardante le opere di tinteggiatura e verniciatura, ribasso del 21,50 per cento.

3. Lotto che comprende i lavori di finimento e delle arti di muratore, falegname, fabbro-ferraio e vetraio, ribasso del 6 per cento.

Si fa quindi noto che alle ore 12 meridiane del 22 di questo mese (abbreviazione di termine debitamente autorizzata) scadrà il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento per ciascuno dei lotti suaccennati.

Roma, 15 ottobre 1884.

1959 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

COMUNE DI CISTERNA

Ad istanza del sig. Adolfo Cogliati, collettore dell'Esattoria comunale di **Cisterna, si fapubblicamente noto** che nel giorno 10 novembre 1884, alle ore 10 **antimeridiane, ed occorrendo** un secondo e terzo esperimento, nei giorni 17 **e 24 novembre detto anno, alla** stessa ora avranno luogo nell'ufficio e da**vanti al pretore di Velletri le** subaste sottoindicate.

1. A danno di Cassoni Augusto del fu Angelo — Terreno seminativo, confinante con la strada, Caetani don Onorato e De Marchis Armellini Paolo, est. 17 70, sez. 7ª, part. 169, del reddito catastale di lire 24 07, pel prezzo di lire 114 75.

2. A danno di Corsi Leopoldo del fu Simone — Fabbricato, casa terreno e primo piano, di vani due, in via Garibaldi, n. 9, confinanti con la Confraternita del SS. Sagramento e Corsi Luigi da più lati, sezione 1ª, part. 380[1, del reddito catastale di lire 75, pel prezzo di lire 562 50.

3. A danno di Palombi Giovanna del fu Francesco — Vigna alle Pastine, confinanti con il fosso, Spagnoli Caterina e Maria, e Salvatori dott. Filippo e Paolo, est. 6 02, sez. 1ª, part. 544, del reddito catastale di lire 20 06, pel prezzo di lire 95 63.

Il suddetto fondo è gravato dal canone di scudi 5 60 a rubbio a Caetani duca.

4. A danno di Salvini Teresa e Maria del fu Paolo — Fabbricati, casa di un piano ed un vano in via Cavour, n. 29, confinante con la strada, Ramiccia dott. Flaviano e Caetani duca Onorato, sez. 1ª, part. 302[2, del reddito catastale di lire 18 75, pel prezzo di lire 104 62.

5. A danno di Salvini Rocco, Alessandro e Teresa del fu Luigi — Fabbricato, casa terreno di un vano, via del Teatro, n. 37, confinante la strada, Solazzi Antonio da più lati e Leonardi Antonio; sez. 1, part. 141[1, del reddito catastale di lire 15, pel prezzo di lire 112 50.

6. A danno di Salvatori Gio. Battista del fu Raimondo — Vigna ai colli, confinante con Censi Giuseppe, Salvatori Gio. Battista e Missori Gaetano, est. 22 30, sez. 9ª, part. 225, del reddito catastale di lire 131 86, pel prezzo di lire 628 65.

Il suddetto fondo è gravato di un canone di scudi 5 60 a rubbio a Caetani duca.

7. A danno di Valenti Luigi ed Adele del fu Emanuele — Fabbricati, casa di piani tre e vani tre, in via Menotti, n. 17, confinante con la strada, Gabrielli Flaviano e Corsi Sofia, sez. 1ª, part. 84, del reddito catastale di lire 33 75, pel prezzo di lire 253 12.

I suddetti immobili sono tutti situati in territorio di Cisterna.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese dell'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, li 14 ottobre 1884.

1944 *Il Collettore*: A. COGLIATI.

COMUNE DI VELLETRI

Ad istanza del signor Adolfo Cogliati, collettore dell'esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 8 novembre 1884, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 14 novembre e 29 novembre detto anno, alla stessa ora, avranno luogo nell'ufficio, e davanti al pretore di Velletri le subaste sottoindicate:

1. A danno di Capone Tobia del fu Luigi — Fabbricato primo piano, con vani due, al vicolo della Stamperia, n. 12, confinanti strada, Serangeli Giuseppe, Caprara Pietro ed altri, sez. 12ª, part. 1477[1, del reddito catastale di lire 60, pel prezzo di lire 450.

2. A danno di Caprara baron Vincenzo del fu Domenico — Fabbricato di piani sei e vani quarantotto, in via Vittorio Emanuele e via della Stamperia, nn. 238 al 345, confinanti la strada da tre lati, Macioti monsignor Luigi, Di Meo Adelaide e sorelle, e Gregni Carlotta, sez. 12ª, part. 1459[1, del reddito catastale di lire 1180 13, pel prezzo di lire 8850 97.

3. A danno di Desidera Caterina del fu Filippo — Fabbricato di piani due e vani tre, al vicolo del Fico, nn. 9 e 10, confinanti con la strada, Caprara Antonio e Paparella Domenico, sez. 12ª, part. 681, del reddito catastale di lire 75, pel prezzo di lire 562 50.

4. A danno di Favale Salvatore del fu Bartolomeo — Orto in via Antonelli, confinante con la strada, Favale Teresa ed altri e Tartaglia Vincenzo, estensione 00 15, sez. 12ª, part. 1095, del reddito catastale di lire 4 38, pel prezzo di lire 20 88.

5. A danno di Fortuna Amelia in Mongini del fu David — Fabbricato secondo piano di un vano, via Bragena, n. 98, più casa terreno e secondo piano, vani uno come sopra, più come sopra, e più casa secondo piano, di un vano, in via Bragena, confinanti con la strada, Finotti Filippo, Corsetti Achille e Ceccarini Gaetano, sez. 12ª, part. 1337[4, 1338 1[2, 1338[2 e 1339[2, del reddito catastale di lire 75, pel prezzo di lire 562 50. I suddetti numeri di mappa formano un sol corpo.

6. A danno di Filippi Giuseppe del fu Silvestro — Fabbricato, casa terreno e primo piano, di vani due, al vicolo del Vantaggio, nn. 14 e 15, confinanti Confraternita del SS. Sagramento, Magni Cesare e Santocchi Isidoro, sez. 12ª, part. 310[1, reddito catastale di lire 30, pel valore di lire 225.

7. A danno di Ghelli Luigi e Tito del fu Tommaso — Fabbricato, casa terreno di un piano, in via Metabo e via Gagliardi, nn. 34 e 15, confinanti la strada da due lati, Annibali Ferdinando e De Santis Rosa, sez. 12ª, part. 383, del reddito catastale di lire 45, pel prezzo di lire 337 50.

8. A danno di Gregni Carlotta del fu Vincenzo, vedova Beneventi — Fabbricati di sei piani e quarantuno vani, in via Vittorio Emanuele e via della Stamperia, nn. 238 al 345, confinanti con la strada da tre lati, Macioti monsignor Luigi, Di Meo Adelaide e sorelle, e Caprara baron Vincenzo, sez. 12ª, part. 1459[2, del reddito catastale di lire 1180 12, pel prezzo di lire 8850 90.

9. A danno di Montellanico Giustina, vedova Cipriani Francesco — Fabbricato e fienile, piani quattro e vani dodici, più cantina vani uno, più orto al vicolo Bellonzi, nn. 11 e 12, confinanti la strada, Confraternita della Santissima Trinità dei pellegrini convalescenti, Andreoli Francesco e Latini Macioti, sez. 12ª, part. 13-15-14, del reddito catastale di lire 309, pel prezzo di lire 2317 50.

10. A danno di Pierimarchi Amos e Vincenzo del fu Lodovico — Fabbricato, casa terreno e primo piano di vani due, in via dell'Arco, più come sopra con vani quattro, confinanti la strada, Filippi cav. Giuseppe e Tersenghi Augusto ed altri, sez. 12ª, part. 1142 e 1143[1, del reddito catastale di lire 180, pel prezzo di lire 1350.

11. A danno di Valentini Gaetano del fu Giovanni — Fabbricato di piani due e vani quattro, in via San Giuseppe, n. 21, confinanti la strada, Angeloni Quirino e Demanio Nazionale, sez. 12ª, part. 1771, del reddito catastale di lire 120, pel valore di lire 900.

I suddetti immobili sono tutti situati nel territorio di Velletri.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese dell'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, li 14 ottobre 1884.

1943 *Il Collettore*: A. COGLIATI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA DI ELETTRICITÀ (Sistema Edison)

Chiamata di versamento.

Il sottoscritto Consiglio d'amministrazione ha deliberato nella seduta dell'8 corrente di procedere alla chiamata dei versamenti degli ultimi tre decimi sulle azioni sociali.

A norma della deliberazione stessa i versamenti dei tre decimi anzidetti dovranno essere eseguiti presso la *Banca Generale, Sede di Milano,* alle epoche seguenti:

Ottavo decimo, pel giorno 5 novembre 1884.
Nono decimo, pel giorno 5 gennaio 1885.
Ultimo decimo, pel giorno 5 marzo 1885.

Per l'ottavo e nono decimo sarà fatta annotazione del pagamento sui rispettivi certificati interinali.

Al versamento dell'ultimo decimo saranno consegnati i titoli definitivi al portatore, contro ritiro dei certificati interinali, a termini dell'art. 13 dello statuto sociale.

È però fatta facoltà ai signori azionisti di eseguire in una sola volta, all'epoca fissata pel pagamento dell'ottavo decimo il versamento di tutti i tre decimi, nel qual caso saranno loro immediatamente consegnate le azioni definitive al portatore.

1858 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 42, di Baura col reddito lordo di lire 696 55 affigliata al magazzino di vendita in Ferrara.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, dell'attestato di possidenza e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 13 ottobre 1884.

1916 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

(2ª *pubblicazione)*
TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende a pubblica notizia che dinanzi il suddetto Tribunale nell'udienza del 24 novembre 1884, alle ore 10 ant., si procederà alla subasta di una stalla posta in Ronciglione, contrada La Terra, al num. di mappa 1911, sez. 1ª, ad istanza del R. Demanio dello Stato difeso dal sottoscritto, ed a danno di Federici Nicola e Duranti Pietro di Ronciglione, con le condizioni di cui al bando 10 ottobre 1884, che qui si richiama.

Viterbo, di studio, 14 ottobre 1884.

GIUSEPPE avv. CONTUCCI
1934 delegato erariale.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che avanti il suddetto Tribunale, nella udienza del 15 corrente, fu venduto ed acquistato da Elisei Filomena fu Giovanni, da Velletri, per lire 1770, il seguente immobile, posto sotto esecuzione da Elisei Emilia e Lucia Antonia, contro Elisei Luigi, tutti di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di vigna canneto e sodo con comodi murari, posto nel territorio di Velletri, contrada Il Cigliolo, della quantità superficiale di capezzi 29 e solchi 16, pari ad ettare 1 16 30, responsivo il quinto dei prodotti al R. Demanio nazionale, confinanti Nardini Antonio, Gratta Filippo e strada del Cigliolo, segnato in mappa alla sez. 5ª coi numeri 156, 157 e 357.

Fa noto puranco che il termine per l'aumento del sesto va a scadere il trenta ottobre corrente.

Velletri, 15 ottobre 1884.

1941 Il canc. NICCOLÒ BOZZO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che all'udienza di giovedì 9 ottobre 1884, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del Credito fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, contro Paglialunga Cesaro, domiciliato in Onano.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, contrada Poggio Nasino o Le Cave, confinante la strada di Gradoli, Arcipretura di S. Croce, fratelli Paglialunga, salvi ecc., distinto in catasto sezione 2ª, numero di mappa 744 sub. 1, 2, deliberato a favore del Credito istante per lire 50.

2. Terreno, vocabolo Pian Alto, confinante il fosso detto Cafile, Parceli, Mensa vescovile ora Demanio, distinto sezione 1ª, nn. 1386, 1469, 1470, deliberato al Credito istante per lire 310.

3. Terreno vignato, vocabolo San Rocco, confinante Maria Ilari vedova Caterini, Bartocci e Cirilli, ed eredi Torricelli, distinto in mappa sez. 1ª, num. 843 e 844, deliberato al Banco S. Spirito per lire 180.

4. Terreno seminativo, vocabolo Le Crocette, confinante Rottili, Cerroni, Marini e strada provinciale Castrense, distinto in mappa sezione 2ª, n. 887 sub. 1, 2, deliberato a favore del Banco S. Spirito per la somma di lire milletrecento (lire 1300).

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno ventiquattro corrente mese di ottobre.

Viterbo, 12 ottobre 1884.

1942 Il cancelliere BOLLINI.

Provincia di Roma — Comune di Grottaferrata

AVVISO D'ASTA, a termini ridotti, *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo e tassa di mattazione pel triennio* 1885-86-87.

Alle ore 10 antimeridiane del 20 corrente mese, in questa residenza comunale, avanti il signor sindaco, od un suo delegato, si procederà a pubblico incanto, col metodo delle candele, per l'appalto suddetto, in base alla cifra di annue lire undicimilacinquecento (lire 11,500).

I concorrenti dovranno depositare la somma di lire 350 per le spese che saranno tutte a carico dell'aggiudicatario, tenuto conto della differenza che si verificherà in più od in meno dopo la stipulazione del contratto.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori al limite che verrà fissato al momento dell'incanto.

I capitolati e le tariffe sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile a produrre le offerte di aumento, non minore del ventesimo, scadrà alle ore dieci ant. del giorno 27 ottobre.

Andando deserto il primo esperimento d'asta si terrà il secondo nel detto giorno 27 ottobre, alle ore 10 ant., ed i fatali per l'aumento del ventesimo scadranno all'istessa ora del giorno 3 novembre p. f.

Grottaferrata, addì 13 ottobre 1884.

1955 *Il Reggente la Segreteria*: ROMEO FABBRI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

In seguito all'avviso 9 ottobre volgente, essendo state presentate in tempo utile parecchie offerte, delle quali la migliore portava un ribasso dell'8 50 per cento sul prezzo della provvisoria aggiudicazione dello

Appalto dei lavori di sistemazione della casetta annessa al Sifilicomio di Roma, da servire per alloggio del portiere, dei medici assistenti e delle suore,

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane dal giorno 23 di questo mese (abbreviazione di termine debitamente autorizzata) presso la Prefettura di Roma, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto definitivo per l'appalto suddetto, aprendosi l'asta sul prezzo che risulta dopo dedotto il ribasso di primo deliberamento e poi quello di miglioria di cui sopra è parola, da lire 5930 fissate a base della prima asta.

L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione di candela, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza del capitolato generale e speciale, nonchè del progetto, che continueranno ad essere visibili presso la detta Prefettura (Sezione contratti), nelle ore d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 350.

Il deliberatario dovrà poi prestare la cauzione definitiva di lire 700.

Roma, 15 ottobre 1884.

1958 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

MUNICIPIO DI ALTAMURA

Avviso d'Asta.

Si notifica che in seguito alla deliberazione consiliare del 22 u. s. settembre, debitamente approvata, il giorno 3 novembre prossimo venturo, alle ore 10 mattina, in quest'ufficio comunale, avrà luogo, avanti il sindaco o chi per esso, l'asta ad estinzione di candela per l'appalto della illuminazione notturna di questa città per il restante dell'anno in corso e per le seguenti annate 1885-86-87-88, a norma e colle condizioni specificate nell'analogo capitolato, depositato in questa segreteria e visibile a tutti nelle ore di ufficio.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire undicimila da corrispondersi per ogni anno del quinquennio all'appaltatore, e sarà aggiudicata al miglior offerente in ribasso.

Non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a lire dieci.

Non saranno accettate offerte per persona da nominare.

Per essere ammesso a licitare occorrerà esibire al presidente dell'asta un certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità competente in data posteriore al presente avviso, e depositare a garanzia dell'offerta e in conto delle spese d'asta e di contratto, le quali tutte sono a carico del deliberatario definitivo, la somma di lire settecento.

Alla stipulazione dell'atto di sottomissione dovrà prestarsi garanzia reale o personale di soddisfazione dell'Amministrazione.

Il termine per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 novembre medesimo.

Altamura, 14 ottobre 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.:* CORLON.

1946 *Il Segretario capo:* Dott. CESARE MASSA.

(2ª *pubblicazione)*
AVVISO.

Il sottoscritto, agente della Compagnia di Navigazione a vapore Reale Olandese di Amsterdam, porta a pubblica ragione che dal vapore di detta Compagnia *Mercurius*, capitano Duffelen, giunto qui da Amsterdam e scali fin dai primi corrente mese, è stata sbarcata una partita di 750 travi ferro *poutrelle*, del peso di Kilog. 84217, marcata O, imbarcata in detta città con polizza all'ordine.

Niuno essendosi a tutt'oggi presentato per il ritiro, il sottoscritto invita e sollecita il possessore della polizza a volerla esibire al più presto onde ritirare la merce che è attualmente nella banchina di questo porto a tutto rischio, pericolo e spese di chi di ragione.

Civitavecchia, li 12 ottobre 1884.

1935 LUIGI ARATA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha d'ufficio dichiarato il fallimento del marchese Giuseppe Antinori, negoziante ed intraprendente in questa città, in piazza Campitelli, n. 3, delegando alla relativa procedura il giudice cav. Pompeo Bonfili, e nominando in curatore provvisorio il signor avv. Costabile Verrone, abitante al Corso, al civico n. 452. Ha fissato il 29 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, per l'adunanza dei creditori da tenersi nella sala di detto Tribunale per la nomina della delegazione di sorveglianza e per la proposta del curatore definitivo. Ha stabilito che pel 10 del venturo novembre i creditori debbano presentare le loro dichiarazioni di credito, ed ha determinato il giorno 28 precitato mese di novembre, ad un'ora pomeridiana, per procedersi, nella residenza del suddetto Tribunale, alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti. Ha infine ingiunto al fallito di presentare nel termine di giorni tre il bilancio ed i libri del suo commercio.

Roma, 14 ottobre 1884.

1932 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

A richiesta della signora Rosa Esdra, domiciliata elettivamente via Campo Marzio, n. 2, presso il sottoscritto, dal quale è rappresentata,

Si deduce a notizia di chi di ragione, a senso dell'art. 2044 Codice civile, che, previo il deposito in cancelleria del certificato ipotecario e dei titoli, nei giorni 9 e 14 ottobre 1884 è stata notificata a tutti i creditori iscritti l'ordinanza del presidente del Tribunale di Roma, emanata li 29 settembre 1884, sopra ricorso, colla quale si dichiara aperto il giudizio di graduazione a carico di Samuele Esdra, per la distribuzione della somma di lire 7425, prezzo depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti, della casa sita in Roma, via Rua, n. 52, n. di mappa 349 sub. 7, espropriata per pubblica utilità; ne nomina in giudice delegato per gli altri atti opportuni il signor avvocato Andreucci, si stabiliscono giorni quindici per le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 Codice civile, con ordine ai creditori di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta.

Roma, 14 ottobre 1884.

FRANCESCO avv. MARINI proc.
1936 INNOCENZO ALBANESI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.